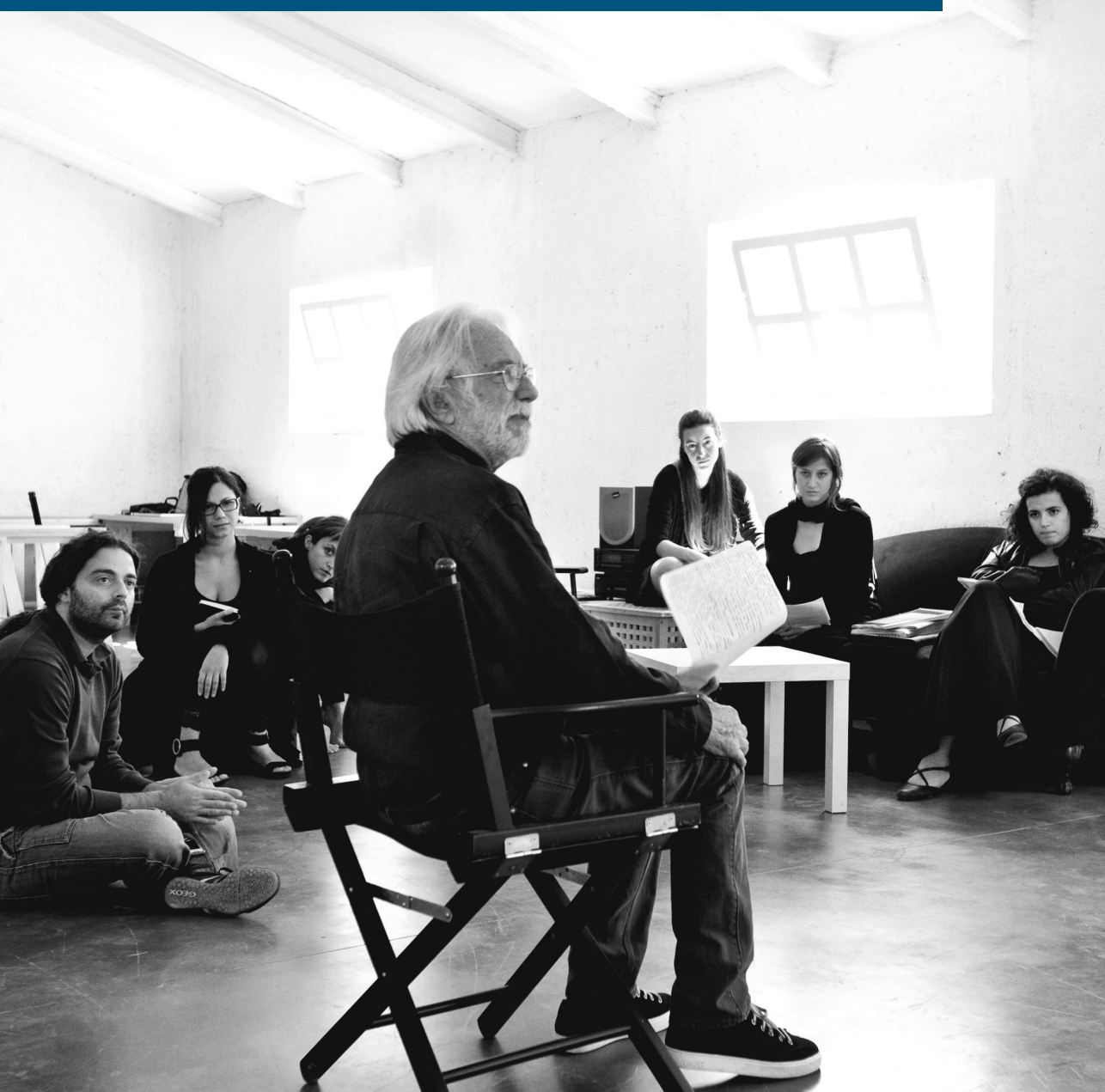


SANTA  
CENTRO  
TEATRALE  
CRISTINA

Luca Ronconi : Archivio

# IL LUCA DI GUBBIO

Una mostra del Centro Teatrale Santacristina



TEATRO COMUNALE LUCA RONCONI - GUBBIO  
15 OTTOBRE 2023 - 30 APRILE 2024

# IL LUCA DI GUBBIO

A cura di  
**Lisa Capaccioli e Oliviero Ponte di Pino**  
Progetto scenografico  
**Margherita Palli con Matilde Casadei**

In collaborazione con  
**ASAC - La Biennale di Venezia**  
Comune di Gubbio, Teatro Comunale di Gubbio "Luca Ronconi"  
nell'ambito di IMAGINA, sezione Biennale Extra di Gubbio  
con il sostegno del MiC - Ministero della Cultura

## ARTE E TEATRO INSIEME PER RICORDARE IL LUCA DI GUBBIO



È un grande onore per Spazio Taverna accogliere all'interno del programma *Extra di Imagina*, la XXVII edizione della Biennale di Gubbio, la mostra *Il Luca di Gubbio*, organizzata dal Centro Teatrale Santacristina e curata da Lisa Capaccioli e Oliviero Ponte di Pino, con un allestimento di Margherita Palli. All'interno di una manifestazione d'arte contemporanea che coinvolge le energie della città di Gubbio, non poteva mancare un omaggio a Luca Ronconi, che ha avuto con questo territorio un rapporto speciale. Per questa ragione la mostra è allestita nel Teatro Comunale, a lui intitolato, dove Ronconi ha debuttato con due spettacoli significativi come *La serva amorosa* (1986) e *Le tre sorelle* (1989), qui documentati con una serie di preziose immagini fotografiche. Ma la relazione che lo legava a Gubbio era così forte che nella campagna circostante il regista fondò insieme a Roberta Carlotto nel 2001 il Centro Teatrale Santacristina, dinamico e innovativo laboratorio per giovani attori, dove sono nati molti spettacoli, attraverso processi performativi raccontati da una serie di scatti di grande intensità. Ma non solo: Ronconi aveva molti rapporti con artisti contemporanei, all'interno di una visione del teatro dove lo spazio scenico era protagonista dell'opera, a diretto contatto con un pubblico non passivo ma attivo che viene trasformato attraverso l'azione. Così, in questa occasione, questo rapporto tra arte e teatro si rinnova, per riattivare le energie simboliche del passato e trasferirle nel presente per affrontare le sfide del futuro.

*Spazio Taverna (Marco Bassan e Ludovico Pratesi)*

## Luca Ronconi in Umbria



Luca Ronconi ha avuto un rapporto speciale con l'Umbria. Al Teatro Comunale di Gubbio hanno debuttato spettacoli memorabili come *La serva amorosa* (1986) e *Le tre sorelle* (1989), prodotti dall'AUDAC, senza dimenticare i lavori che hanno visto la luce al Festival dei Due Mondi di Spoleto, a cominciare dall'*Orlando Furioso* (1969), e al Teatro Morlacchi di Perugia, come *Nella gabbia* (1991).

Nel territorio del Comune di Gubbio, Luca Ronconi ha trovato la sua casa, nel rustico sulla collina di Santacristina, acquistato nel 1972 e magistralmente reinventato da Gae Aulenti nel 1978. Poco distante, sul fondo di una valletta isolata, in un ampio edificio agricolo risistemato da Matteo Ferroni, nel 2005 Ronconi ha fondato con Roberta Carlotto la sua ennesima utopia teatrale, il Centro Teatrale Santacristina. Alla "Scuola d'estate", raccontata anche dal documentario di Jacopo Quadri, si sono perfezionati numerosi attori e attrici che oggi hanno un ruolo di primo piano nel teatro italiano. In quelle sale Ronconi ha messo alla prova alcuni testi che sono diventati regie memorabili.

L'appartato rifugio di Santacristina è stato un luogo del cuore, ma anche lo spazio di libertà in cui un Maestro della scena contemporanea ha saputo coniugare – con grande generosità – la vena creativa e la vocazione pedagogica, la tensione sperimentale e la trasmissione ai più giovani di un profondo sapere teatrale.

Luca Ronconi ha voluto essere sepolto in Umbria, nella cappella di famiglia accanto a sua madre.

La mostra *Il Luca di Gubbio* è un piccolo omaggio – certo non esaustivo – all'intenso rapporto tra il grande regista e questa terra bellissima e appartata, dove ha così spesso lavorato, con particolare attenzione alle attività a Santacristina e al Teatro Comunale di Gubbio, che dal 4 novembre 2015 porta il suo nome.

*Roberta Carlotto e Oliviero Ponte di Pino*

## Luca Ronconi in Umbria

"Abito da quelle parti, in Umbria, e quando mi libero dagli impegni non mi dispiace concentrarmi lì, operare in condizioni ideali, anche se con pochi mezzi. Mi interessano le nuove forme di collaudo produttivo."

[dichiarazioni raccolte da Rodolfo Di Giammarco, in "la Repubblica", 7 settembre 1987]



La serva amorosa di Carlo Goldoni - foto Marcello Norberth

### 1986 | La serva amorosa

*La serva amorosa*, che debutta al Teatro Comunale di Gubbio nel 1986, è la prima produzione dell'AUDAC (Associazione Umbra per il Decentramento Artistico e Culturale), destinata a diventare il Teatro Stabile dell'Umbria. Protagonista dello spettacolo diretto da Luca Ronconi nell'inventiva scena di Margherita Palli, è Annamaria Guarnieri. La tournée porta lo spettacolo in 13 piazze europee, a New York e in 18 teatri in Italia.

"In quei due o tre anni in cui ho lavorato in questi teatri, ho cercato di dimostrare che la loro destinazione sarebbe quella di permettere alla serie 'A' di avere in qualche modo condizioni diverse da quelle del circuito dei grandi teatri. Ossia [ ] un periodo più lungo di studio, di prove, offrire a degli attori importanti la possibilità di sperimentarsi. [ ] Probabilmente Annamaria Guarnieri, Franca Nuti e Marisa Fabbri non avrebbero accettato di fare *Le tre sorelle* se non in un ambito come questo, che permetteva loro di buttarsi in un'avventura, pur con tutta la dedizione e la serietà necessarie. [ ] È necessario non fare mai dei sottoprodotti, di non produrre, cioè, con una specie di velleitarismo culturale, o di provincialismo. La provincia italiana, come tradizione, non è affatto 'provinciale', è aristocratica."

[dichiarazioni raccolte da Sergio Ragni, in *Teatri dell'Umbria. La storia, il gioco, la meraviglia*, Octavo, 2000, p. 83]



Le tre sorelle di Anton Cechov - foto Marcello Norberth

### 1989 | Le tre sorelle

Come *La serva amorosa*, *Le tre sorelle* viene prodotto dall'AUDAC e debutta al Teatro Comunale di Gubbio nel 1989, prima di una lunga tournée.





**“Uno dei principi che ho sempre seguito nel mio percorso pedagogico e di ricerca è quello di offrire ai giovani un rapporto immediatamente professionale con il teatro, affiancandoli fin dalle prime esperienze a figure già preparate e, perché no, portandoli presto a misurarsi con le grandi produzioni e col pubblico. Oggi ancor più credo sia importante nel teatro favorire il superamento delle barriere generazionali e di certe modalità produttive divenute troppo rigide e vincolanti. Qui non si insegna “come si fa una regia”, né si affermano un’estetica o una tecnica univoca dell’attore; non ho pensato alla fondazione di questa scuola come a un tentativo di perpetuare me stesso, quanto invece al desiderio di mettermi, insieme ai validissimi collaboratori che hanno aderito, a disposizione di un gruppo di giovani attori e registi, affinché possano proseguire il loro lavoro con maggiore consapevolezza.”**

[Nota di Luca Ronconi, in *Scene di una notte d’estate. Corso di perfezionamento per attori*, Centro Teatrale Santacristina, 2004]





## 2001 | Nasce il Centro Teatrale Santacristina



“C'è chi si compra una bella macchina o una barca. Io non avevo i soldi per comprarmi una barca, ma anche se li avessi avuti non l'avrei comprata, non è quello che mi piace. I miei interessi sono abbastanza circoscritti al lavoro del teatro, e quindi avendo uno spazio a disposizione mi sono detto: 'Ma perché non destinarlo a una cosa del genere?' Non è una scuola di formazione. Da qui, per esempio, sono passati anche professionisti. Semplicemente è un luogo dove chi fa il nostro lavoro può essere interessato a dedicare tempo per provare, per verificare qualche cosa. Poi, se vengono, possiamo fare anche delle produzioni.”

[dichiarazioni raccolte da Anna Bandettini, in *Condivisioni. Laboratorio diretto da Luca Ronconi con gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, Centro Teatrale Santacristina, 2011*]



*Amor nello specchio* di Giovan Battista Andreini - foto Marcello Norberth

### 2001

Nel 2001 Luca Ronconi e Roberta Carlotto fondano il Centro Teatrale Santacristina. Nella linea di continuità tra scuola e scena, il Centro Teatrale Santacristina produce, in collaborazione con teatri e istituzioni nazionali, importanti spettacoli con la regia di Luca Ronconi e la partecipazione di attori professionisti e di allievi dei corsi di formazione e approfondimento della “Scuola d'estate”. La prima produzione del Centro, *Amor nello specchio* di Giovan Battista Andreini, protagoniste Mariangela Melato e Manuela Mandracchia, debutta a Ferrara: per l'occasione Corso Ercole I d'Este viene ricoperto da una vertiginosa distesa di specchi.

a sinistra: Il Centro Teatrale Santacristina - foto Luigi Laselva

## 2004-2006 | Santacristina a Gubbio e Perugia

“Nel mio lavoro di regista l'esperienza didattica si è sempre affiancata naturalmente all'attività di ricerca ed ho spesso ritenuto necessario intrecciare il lavoro pedagogico con il lavoro di palcoscenico, ossia coinvolgere i giovani nella fase di produzione. L'incontro è sempre risultato positivo per entrambe le parti in gioco. Positivo per gli allievi che dal contatto con il palcoscenico imparano molto. Positivo per il teatro che dall'incontro con i giovani non può che ricevere nuovi stimoli e sollecitazioni.”

[Nota di Luca Ronconi, in *Scene di una notte d'estate. Corso di perfezionamento per attori*, Centro Teatrale Santacristina, 2004]



*Scene di una notte d'estate* - foto di Andrea Messana

### Scene di una notte d'estate

Nel 2004 si tiene il primo corso di perfezionamento diretto da Luca Ronconi con il Centro Teatrale Santacristina, che non ha ancora una sede. Su circa 600 domande da ogni parte d'Italia, vengono selezionati 22 attori e tre registi, oltre ad alcuni uditori. Il corso si svolge presso il Teatro La Sapienza di Perugia e il Teatro Comunale di Gubbio, che ospitano le due giornate conclusive aperte al pubblico, *Scene di una notte d'estate*.

“Una cosa che si è persa è che dedicarsi a questo lavoro dovrebbe essere innanzitutto un piacere oggettivo, e non invece un autocompiacimento. Al contrario, molto spesso, questi ragazzi attraverso il lavoro cercano una identità. Una volta che questa identità se la sono fatta, tendono a imprigionarsi, come fosse una trappola o un carcere. Invece dovremmo considerare questa attività come qualcosa che deve darci un piacere, non solo del corpo e di tutte quelle che sono le manifestazioni fisiche dell'attore, ma anche un piacere dell'intelligenza.”

[dichiarazioni raccolte da Gianfranco Capitta, in *La mente da sola. Corso di perfezionamento per attori*, Centro Teatrale Santacristina, 2006]



*La mente da sola* (momenti di prova) - foto Andrea Messana

### La mente da sola

Con un gruppo di 25 allievi attori più otto attori professionisti e due registi in qualità di uditori, Ronconi lavora nel 2006 su alcune lettere di grandi autori, selezionate da Emanuele Trevi. Il corso inaugura gli spazi di Santacristina, appena ristrutturati. La prova aperta e la serata conclusiva, *La mente da sola*, vengono ospitate al Teatro Comunale di Gubbio e al Teatro Morlacchi di Perugia.

## 2007-2008 | Santacristina tra scuola e scena

“Tante volte mi è capitato di dire che l'interesse dei classici non sta tanto nel 'rivitalizzarli' attualizzandoli, ma piuttosto nel farci sentire la distanza che ci separa da loro: quanto ce ne siamo allontanati, ma anche cosa si è perduto nella lontananza.”

[dichiarazioni raccolte da Gianfranco Capitta, in *Itaca. Doppio ritorno*, Centro Teatrale Santacristina, 2007]



*Odissea. Doppio ritorno, Itaca e L'antro delle ninfe* da Botho Strauss, e da Omero e Porfirio - foto Marco Caselli Nirmal

### Odissea. Doppio ritorno

Nel 2007 su oltre 400 candidature vengono selezionati 15 allievi attori, che lavorano con altrettanti attori professionisti su *Itaca* di Botho Strauss e *L'antro delle Ninfe* da Omero e Porfirio, con il supporto drammaturgico di Emanuele Trevi. Al termine del corso a Santacristina, *Odissea. Doppio ritorno* debutta al Teatro Comunale di Ferrara.

“Si tratta di un teatro non grande, però nuovo, accogliente, confortevole e per giunta in campagna, un aspetto per me molto importante. Inoltre, il committente è una persona singolare, simpatica, che ci ha lasciato lavorare in assoluta libertà, e anche questo non è secondario. Certo, si tratta di uno spettacolo di circostanza e d'occasione, che verrà presentato solo per cinque repliche a un pubblico di invitati: una dimensione che per tanti versi sembra fuori dalla nostra epoca. [ ] Mi è parsa giusta e consona alle aspettative del committente la scelta di realizzare uno spettacolo soprattutto musicale, piuttosto che un teatro di parola: date le circostanze, considerata la necessità di rivolgersi a una platea eterogenea, composta da tanti visitatori anche stranieri, non mi sembra il caso di affrontare un materiale drammaturgico che ponesse eccessivi problemi di ascolto.”

[dichiarazioni raccolte da Renato Palazzi, in “Il Sole-24 Ore”, 31 agosto 2008]



*Nel bosco degli spiriti* da Amos Tutuola - foto Marco Caselli Nirmal

### Nel bosco degli spiriti

Nel 2008 il Centro Teatrale Santacristina produce *Nel bosco degli spiriti*, lo spettacolo che inaugura il Teatro Cucinelli, nel borgo di Solomeo. Ronconi si avvale della drammaturgia di Cesare Mazzonis, che lavora su due romanzi brevi dello scrittore nigeriano Amos Tutuola, *Il bevitore di vino di palma* e *La mia vita nel bosco degli spiriti*, e delle musiche di Ludovico Einaudi.

## 2008-2010 | Santacristina tra scuola e scena

“In questo *Gabbiano*, in cui sarò Dorn, farò qualcosa che ho fatto solo a Spoleto l'anno scorso: parlare in pubblico di quello che sto facendo mentre lo sto facendo e perché, dare le battute magari assumendo ruoli diversi mentre il pubblico assiste al nostro incontro con le difficoltà, i problemi posti da questo testo. Niente a che fare con una lezione: noi, con i nostri abiti di tutti i giorni, saremo in palcoscenico con le nostre parti a memoria ma lasciando spazio all'improvvisazione seppure all'interno di determinate regole.”

[nota di Luca Ronconi a *Un altro "Gabbiano"*, 2009]



*Un altro "Gabbiano"* da Anton Cechov - foto Luigi Laselva

### Un altro "Gabbiano"

Nel 2009 il laboratorio dedicato a Cechov porta a Santacristina dieci attori. *Un altro "Gabbiano"* debutta nella Chiesa di San Simone a Spoleto, nell'ambito del Festival dei Due Mondi.

“La prima cosa che ho detto agli attori, il primo giorno di prova – e a quel punto si sono quasi spaventati – è: 'Guardate che io non sono per niente preparato. Non ho un progetto già fatto, ma credo di conoscere molto bene la commedia. Però non mi sono posto il problema di quello che ne viene fuori'. Non che mi capiti sempre di trovarmi in una situazione del genere, ma in questo caso ci ho voluto provare. In questo caso avevo in mente diverse ipotesi, diciamo tre o quattro possibilità di lettura del testo o di una determinata scena. Secondo me questo è un buon punto di partenza.”

[dichiarazioni raccolte da Oliviero Ponte di Pino, dal programma di sala della *Modestia*, Piccolo Teatro di Milano, 2010]



*La modestia* di Rafael Spregelburd - foto Ivano Trabalza

### La modestia

Nel luglio 2010, sempre a Spoleto, debutta *La modestia*, coprodotto dal Centro Teatrale Santacristina con Festival dei Due Mondi, MittelFest e Piccolo Teatro di Milano, dove lo spettacolo approda nel corso della stagione successiva.

“Mi chiedo come possa una commedia che ha sulle spalle quasi cent’anni, funzionare ancora. Ma evidentemente l’interesse è un’altra cosa dalla metafora del teatro nel teatro: da quando la realtà virtuale fa parte delle nostre vite, la contrapposizione tra quello che è reale e quello che è immaginario non esiste più, ha perso significato. Senza più palcoscenico, appare evidente che quei personaggi vivono nella mente di chi li ha creati. [ ] Come in *Matrix*, sono ossessioni dell’autore, chimere che stanno là, in quel cervello. Ed è penoso sentirsi prigionieri nel cervello degli altri.”

[dichiarazioni raccolte da Anna Bandettini, in *In cerca d'autore. Studio sui "Sei personaggi" di Luigi Pirandello diretto da Luca Ronconi con gli allievi dell'Accademia Nazionale "Silvio D'Amico"*, Centro Teatrale Santacristina, 2012]

---

### In cerca d'autore. Studio sui "Sei personaggi" di Luigi Pirandello

Nel 2010 si consolida la collaborazione tra il Centro Teatrale Santacristina e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma. Tra agosto e settembre a Santacristina Luca Ronconi tiene un laboratorio dove diciotto allievi appena diplomati al corso di recitazione si confrontano con scene tratte da vari testi, tra cui *Sei personaggi in cerca d'autore*. Inizia un lavoro triennale che nel luglio 2012 porta al debutto di *In cerca d'autore. Studio sui "Sei personaggi"* al Festival dei Due Mondi, in una scenografia che ricrea la sala del Centro Teatrale Santacristina.



*In cerca d'autore. Studio sui "Sei personaggi" di Luigi Pirandello (momenti di prova a Santacristina) - foto Luigi Laselva*

## 2012-2014| Santacristina tra scuola e scena

**"Ai miei allievi dichiaro subito di non possedere né una didattica né un metodo. Cerco di rapportarmi singolarmente con ciascuno di loro, perché ognuno è un individuo a sé. [ ] Cerco di capire il più rapidamente possibile quali sono le potenzialità, e anche le resistenze degli allievi, e di aiutarli a liberarsi gradualmente, senza troppi schemi, pregiudizi, preconcetti ideologici o di gusto. Secondo quelle che sono le loro effettive potenzialità."**

[dichiarazioni raccolte da Gianfranco Capitta, in *Quattro pezzi non facili. Laboratorio diretto da Luca Ronconi. Saggio finale degli allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"*, Centro Teatrale Santacristina, 2010]

Nell'estate del 2012 un laboratorio di quattro settimane coinvolge 14 attori con diverse provenienze, formazioni ed età, focalizzandosi su quattro testi. Tre sono affidati a due giovani registi: *L'innesto* di Luigi Pirandello a Luca Bargagna e l'atto unico *L'inappetenza* di Rafael Spregelburd a Giorgio Sangati. Il terzo, un testo inedito di Giuliano Scabia, *Commedia di matti assassini*, viene affidato a entrambi, sotto la supervisione di Luca Ronconi, che cura anche un primo studio su *Pornografia* di Witold Gombrowicz. Protagonisti della prima serie di prove a Santacristina sono Riccardo Bini e Sandro Lombardi, che verrà sostituito da Paolo Pierobon nello spettacolo che debutta nel 2013 al Teatro Francesco Torti di Bevagna prima di approdare al Piccolo Teatro di Milano.



*Pornografia* di Witold Gombrowicz (momenti di prova a Santacristina) - foto Luigi Laselva

### Pornografia

**"Gombrowicz volevo farlo da tanto tempo. La prima verifica l'abbiamo fatta la scorsa estate a Santacristina con Riccardo Bini e Sandro Lombardi, che non sarà nello spettacolo per altri impegni. [ ] Pornografia? La cosa veramente pornografica, dice Gombrowicz, è guardare le parti più segrete e nascoste di sé stessi."**

[dichiarazioni raccolte da Anna Bandettini, in "la Repubblica", 4 gennaio 2013]



*Pornografia* di Witold Gombrowicz - foto di Luigi Laselva

## dal 2015 | Santacristina dopo Luca Ronconi

In continuità con l'eredità artistica e l'idea di formazione di Luca Ronconi, il Centro Teatrale Santacristina organizza corsi residenziali di perfezionamento per attori e drammaturghi, nella sede di cui ora è proprietario Luigi Laselva. Contribuisce inoltre alla nascita di nuove produzioni teatrali ed è attivo nella valorizzazione dell'Archivio Ronconi e del sito-archivio [www.lucaronconi.it](http://www.lucaronconi.it). Nel corso di questi anni ha organizzato incontri e convegni e ha promosso la pubblicazione dei volumi *Regia parola utopia. Il teatro infinito di Luca Ronconi* (a cura di Roberta Carlotto e Oliviero Ponte di Pino, Quodlibet, 2021) e *Luca Ronconi, Prove di autobiografia* (a cura di Giovanni Agosti, Feltrinelli, 2019).

Nel corso degli anni, l'insegnamento è stato affidato a docenti di prestigio del mondo teatrale e culturale, sia attori, tra cui Riccardo Bini, Francesca Ciocchetti, Giovanni Crippa, Maddalena Crippa, Massimo De Francovich, Lucrezia Guidone, Manuela Mandracchia, Franca Nuti, Umberto Orsini, Paolo Pierobon, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Fausto Russo Alesi; sia registi, scrittori, studiosi e collaboratori, tra cui Giovanni Agosti, Alberto Benedetto, Luca Bargagna, Lisa Capaccioli, Fabio Condemi, Maria Consagra, Goffredo Fofi, Antonio Latella, Leonardo Lidi, Claudio Longhi, Michela Lucenti, Valter Malosti, Margherita Palli, Oliviero Ponte di Pino, Carmelo Rifici, Alessio Maria Romano, Giorgio Sangati, Giuliano Scabia, Benedetto Sicca, Federico Tiezzi. Grazie anche a presenze internazionali come quelle di Declan Donnellan, Peter Stein e Alejandro Tantanian, tra lezioni e giornate di studio, Santacristina si conferma come scuola d'eccellenza.

Tra gli allievi attori e drammaturghi che hanno partecipato ai corsi, molti hanno trovato un felice seguito alla loro carriera, grazie alle occasioni di inserimento nei maggiori teatri italiani.

Il Centro Teatrale Santacristina, che si avvale del sostegno del MiC, collabora con importanti istituzioni, quali Regione Umbria, Piccolo Teatro di Milano, Festival dei Due Mondi, ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro di Roma, Rai 5, Fabulamundi Playwriting Europe e Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

**"Questa scuola mi sta a cuore certamente, ma dovrebbe stare a cuore a molta altra gente più che a me. Perché non serve solo una scuola di formazione, ma servirebbe anche un'attività di aggiornamento. Non a caso in questa scuola gli attori sono già tutti professionisti, diplomati da altre scuole. Ma in questa occasione quello che è previsto è un confronto reciproco, una 'messa in comune'."**

[dichiarazioni raccolte da Gianfranco Capitta, in *La mente da sola. Corso di perfezionamento per attori*, Centro Teatrale Santacristina, 2006]



Padri e Figli di Ivan Turgenev - foto Futura Tittaferrante



Convegno "Regia, Parola, Utopia. Giornate di studio per Luca Ronconi" al Centro Teatrale a Santacristina - foto Luigi Laselva

## Luca Ronconi (1933-2015)

**1933** | Nasce l'8 marzo 1933 a Susa (Tunisia), si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma nel 1953 ed esordisce come attore in *Tre quarti di luna* con la regia di Luigi Squarzina. Attore in spettacoli di Orazio Costa, Giorgio De Lullo e Michelangelo Antonioni, inizia nel 1963 a lavorare come regista con la compagnia di Corrado Pani e Gianmaria Volontè.

**1969** | Debutta al Festival dei Due Mondi di Spoleto lo straordinario e fortunatissimo *Orlando Furioso* di Ariosto nella riduzione di Edoardo Gubini. Lo spettacolo-festa lo porta al successo internazionale e nel 1975 diventa un film in 5 puntate, con la regia dello stesso Ronconi, trasmesso in prima serata dalla RAI.

**1972** | Acquista nel territorio del Comune di Gubbio, sulle colline di Santacristina, un rustico che verrà ristrutturato da Gae Aulenti nel 1978, diventando la sua residenza.

**1975-1977** | Dirige la Sezione Teatro alla Biennale di Venezia, dove chiama i grandi maestri della ricerca internazionale e crea lo spettacolo *Utopia* dai testi di Aristofane (1976).

**1977-1979** | Fonda e dirige il Laboratorio di progettazione teatrale di Prato, uno spazio utopico dove rifondare la grammatica del teatro, a partire dalle messinscene di *Baccanti* di Euripide, *La torre* di von Hofmannsthal e *Calderón* di Pasolini.

**1985** | È a Gubbio per le prove e il debutto, al Teatro Comunale, di *La fidanzata povera* di Ostrovskij, il saggio finale degli allievi attori dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

**1986** | Firma per AUDAC la regia della *Serva amorosa* di Goldoni, che debutta al Teatro Comunale di Gubbio.

**1989** | Firma per AUDAC la regia di *Tre sorelle* di Cechov, con Annamaria Guarnieri, Franca Nuti e Marisa Fabbri, che debutta al Teatro Comunale di Gubbio.

**1989-1994** | È direttore del Teatro Stabile di Torino per il quale, nel 1992, fonda e dirige la Scuola per attori. Allestisce, oltre a numerosi spettacoli, il kolossal *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Kraus (1990) nella Sala Presse del Lingotto di Torino.

**1991** | Allestisce al Teatro Morlacchi di Perugia *Nella gabbia* da James (1991) con Annamaria Guarnieri, prodotto dall'AUDAC.

**1994-1999** | È direttore del Teatro di Roma, dove mette in scena tra gli altri *Re Lear* di Shakespeare, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di Gadda (1996) e *I fratelli Karamazov* da Dostoevskij (1998).

**1999-2010** | È direttore artistico del Piccolo Teatro di Milano, dove allestisce numerosi spettacoli e dirige la Scuola per attori del teatro che dopo la sua morte diventa la Scuola di Teatro Luca Ronconi.

**2001** | Fonda con Roberta Carlotto il Centro Teatrale Santacristina, che produce spettacoli quali *Amor nello specchio* (2002), *Peccato che fosse puttana* di Ford (2003), il progetto *Odissea. Doppio ritorno* (2007).

**2005** | Inaugura la sede del Centro Teatrale Santacristina, sul fondo di una valle isolata, poco distante dalla sua residenza. Nell'ampio edificio agricolo risistemato da Matteo Ferroni, fonda un'altra delle sue utopie teatrali.

**2006** | In occasione delle Olimpiadi invernali, dirige a Torino i cinque spettacoli del "Progetto Domani": *Troilo e Cressida* di Shakespeare, *Atti di guerra: una trilogia* di Edward Bond, *Biblioetica*, *Dizionario per l'uso* di Corbellini, Donghi e Massarenti (codiretto con Claudio Longhi), *Il silenzio dei comunisti* di Foa, Mafai e Reichlin, *Lo specchio del diavolo* di Ruffolo.

**2008** | Mette in scena *Nel bosco degli spiriti* (2008), per l'inaugurazione del Teatro Cucinelli di Solomeo. Inizia la collaborazione tra il Centro Teatrale Santacristina e il Festival dei Due Mondi, che porta a Spoleto una serie di lezioni aperte su Ibsen (2008), *Un altro "Gabbiano"* (2009) da Cechov, *La modestia* di Spregelburd (2011), *In cerca d'autore. Studio su "Sei personaggi"* di Luigi Pirandello (2012). Sempre nell'ambito del Festival di Spoleto, *Pornografia* di Gombrowicz debutta nel 2013 al Teatro Francesco Torti di Bevagna.

**2014** | Dirige al Festival dei Due Mondi *Danza macabra* di Strindberg con Adriana Asti e Giorgio Ferrara.

**2015** | Muore il 21 febbraio a Milano, pochi giorni dopo il debutto del suo ultimo spettacolo, *Lehman Trilogy* di Stefano Massini, al Piccolo Teatro.

Come regista lirico, alla frequentazione dei "classici" dell'opera italiana (Verdi, Bellini, Puccini, Rossini), ed europea (Bizet e Wagner), Ronconi accompagna un interessante lavoro di studio sui territori meno battuti del teatro musicale, come la grande stagione del Barocco italiano (Rossi e Monteverdi) o la produzione operistica contemporanea, tra cui *Il caso Makropulos* di Janáček e *Il giro di vite* di Britten.

Ha inoltre allestito diverse mostre, tra cui *La bella Italia. Arte e identità delle città capitali* alla Venaria Reale di Torino per i 150 anni dell'Unità d'Italia, realizzate con gli allestimenti di Margherita Palli.

Dagli anni '70, parallelamente all'attività di regista di teatro di prosa, Ronconi ha firmato decine e decine di regie liriche: dai classici dell'opera italiana a Wagner, dalla riscoperta del repertorio barocco italiano al contemporaneo, i suoi allestimenti hanno segnato notevolmente il panorama operistico nazionale e internazionale. Non solo regista di prosa, di lirica e maestro di generazioni di attori: Luca Ronconi è stato anche curatore di mostre a Palazzo Reale a Milano, nelle Scuderie del Quirinale e negli spazi del Museo Nazionale di Palazzo Venezia a Roma e nelle scuderie della Reggia Venaria Reale di Torino, realizzate con gli allestimenti scenografici di Margherita Palli.



*Si ringraziano*

Luca Berettoni  
Maria Elena Cazzaro  
Claudia Di Giacomo  
Rossella Santolamazza  
Maria Zinno

*e i fotografi*

Marco Caselli Nirmal  
Luigi Laselva  
Andrea Messina  
Marcello Norberth  
Futura Tittaferrante  
Ivano Trabalza



*Pornografia* di Witold Gombrowicz (momenti di prova a Santacristina) – foto Luigi Laselva